

## INTRODUZIONE AL X CONGRESSO NAZIONALE

---

SERGIO COLOMBO

Gentili signore e signori, autorità, colleghi, amici,

è con grande onore che mi accingo a presiedere i lavori del X Congresso Nazionale dei Periti Industriali. A nome dell'Unione Collegi Lombardi, del Collegio di Milano e mio personale ringrazio tutti i presenti in sala per aver voluto prendere parte così numerosi al più importante evento della professione nel 2002, dimostrando – ve ne fosse bisogno – la nostra straordinaria capacità di aggregazione e coesione.

Ma prima di entrare nel vivo del Congresso, è quanto mai opportuno sottolineare anche l'attenzione con la quale ci seguono le più alte istituzioni del nostro Paese, informandovi sugli attestati di adesione che abbiamo fino ad ora ricevuto.

Desidero innanzitutto, a nome di tutti presenti, inviare un deferente saluto al Presidente della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi**, sotto il cui Alto Patronato si svolge il X Congresso Nazionale dei periti industriali italiani.

Voglio inoltre menzionare le più alte cariche dello Stato e le autorità che hanno voluto conferire al nostro X Congresso il prestigio e la dignità di un evento pubblico, accettando di far parte del Comitato d'onore:

- Marcello Pera, presidente del Senato
- Pierferdinando Casini, presidente della Camera dei Deputati
- Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio dei Ministri
- Gianfranco Fini, vicepresidente del Consiglio dei Ministri

- Gianni Letta, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Franco Frattini, ministro della Funzione Pubblica
- Gianni Stucchi, presidente della Commissione Politiche dell'Unione Europea della Camera dei Deputati
- Antonio Caruso, presidente della Commissione Giustizia del Senato
- Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia
- Gabriele Albertini, sindaco di Milano

Ringrazio il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, **Letizia Moratti** per aver voluto concedere al nostro appuntamento il patrocinio del Suo Ministero, quanto mai significativo e incoraggiante alla luce dei temi che andremo a discutere.

Allo stesso tempo rivolgo un caloroso e fraterno ringraziamento per la sua partecipazione al ministro della Giustizia, **Roberto Castelli**, al cui Ministero facciamo capo come ente pubblico professionale.

Desidero inoltre ringraziare il ministro delle Politiche Comunitarie, **Rocco Buttiglione** che, purtroppo, ha dovuto disdire all'ultimo momento la sua partecipazione per improrogabili impegni istituzionali, ma che non farà mancare la preziosa presenza della dottoressa Bianchi Conti.

Informo inoltre i congressisti che, non potendo essere oggi presenti per impegni pregressi, il ministro del Welfare **Roberto Maroni** e il ministro delle Attività Produttive **Antonio Marzano**, il ministro degli Affari Regionali **Enrico La loggia**, ci hanno inviato un messaggio di saluto e di buon lavoro.

Desidero altresì rivolgere il nostro saluto a tutte le autorità, che hanno voluto onorare con la loro presenza la giornata inaugurale del X Congresso dei Periti Industriali italiani.

*ELENCO AUTORITÀ PRESENTI IN SALA*

- Maria Grazia Siliquini, sottosegretario all'Istruzione, Università e Ricerca
- Maurizio Sacconi, sottosegretario al Lavoro e Politiche Sociali.
- Michele Vietti, sottosegretario alla Giustizia;
- Armanda Bianchi Conti, della Presidenza del Consiglio, dipartimento delle Politiche Comunitarie;
- Pierluigi Mantini, responsabile per le professioni del Gruppo Parlamentare Margherita-DL-L'Ulivo;
- Stefano Zappalà, parlamentare europeo, relatore al Parlamento Europeo per la direttiva sulla libera circolazione delle professioni intellettuali in tutti gli stati membri;
- Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia;
- Ombretta Colli, presidente della Provincia di Milano;
- Gabriele Albertini, sindaco di Milano;
- Giulio Ballio, magnifico Rettore del Politecnico di Milano.
- Raffaele Sirica, presidente del Comitato Unitario Permanente delle Professioni (CUP), al quale va un particolare ringraziamento per essere qui con noi questa mattina nonostante importanti impegni di categoria lo attendano dal primo pomeriggio in Sicilia

Mi sia consentito infine di ringraziare anche tutte le persone e le organizzazioni che hanno contribuito a fare in modo che oggi noi tutti ci trovassimo qui a Milano, nella capitale economica del Paese, per discutere di temi cruciali per il nostro futuro.

- l'Unione dei Collegi della Lombardia che ha proposto Milano quale sede del X Congresso Nazionale della categoria
- il past-president del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, **Giorgio Bianchet**, che ha dedicato interamente la propria intelligenza e le proprie energie per individuare e proporre alla Categoria un percorso (forse l'unico e certamente il più rapido) in grado di favorire l'accesso dei laureati "L" ai nostri Albi, facendo di questo argomento il tema centrale del Congresso. A Giorgio Bianchet va veramente l'applauso della professione tutta per lo straordinario impegno profuso nel suo periodo di presidenza. (*Applausi*). Al di là di ogni più ragionevole dubbio Giorgio Bianchet ha dimostrato la forza e la capacità di rilancio della nostra categoria, conferendole quel ruolo di protagonista che le compete nel sistema Paese.
- E voglio anche ringraziare il neopresidente nazionale **Mariano Magnabosco** che – nel precedente ruolo di vicepresidente – ha curato direttamente l'organizzazione di questo Congresso e che ora – da presidente – ne è il principale attore. A lui, oltre l'augurio di buon lavoro che penso di poter esprimere a nome di tutti i partecipanti, anche il mio personale "in bocca al lupo! Presidente".
- Un grazie di cuore va anche al Comitato Organizzatore del X Congresso, composto da Mariano Magnabosco, da Antonio Perra e da Giuseppe Cairoli per il CNPI, dal presidente Giuseppe Jogna e dal consigliere Luciano Banti dell'Ente di Previdenza dei Periti Industria-

li, dai presidenti del Collegio di Varese Franco Giola, del Collegio di Roma Giuseppe Guerriero, del Collegio di Sassari Pierluigi Ciappеду, dal presidente dell'Associazione Periti Industriali di Milano Carlo Cislaghi e da chi vi sta parlando.

- Né va dimenticata l'opera dei consiglieri nazionali tutti, del direttore e del personale addetto della segreteria del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali;
- gli organi istituzionali (Consiglio d'Amministrazione, Consiglio di Indirizzo Generale e Collegio dei Sindaci) dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali (EPPI) che condivide con il Consiglio Nazionale il progetto volto alla salvaguardia della Cassa di Previdenza e della Categoria;
- le autorità nazionali e locali presenti ed attive in questo Congresso;
- il gruppo di lavoro coordinato da Nadio Delai che ha coadiuvato il Consiglio Nazionale nello sviluppo delle strategie volte al riposizionamento della figura sociale del perito industriale ed alla sua valorizzazione, partendo dall'analisi del ruolo svolto dalla nostra professione nella società italiana;
- il gruppo di lavoro guidato da Andrea Breschi che ha predisposto la campagna di comunicazione interna ed esterna per conferire visibilità ed evidenza alle strategie attuate dal Consiglio Nazionale;
- i rappresentanti degli enti pubblici e privati, che non cito singolarmente per evitare qualche non voluta omissione, nonché i presidenti di altri Ordini professionali che ci onorano della loro presenza;
- il rappresentante del CUP di Milano, Michele Carpaneda, prodigo di buoni consigli;

- i mezzi di comunicazione (stampa e televisioni) qui presenti per divulgare all'esterno i nostri lavori. E in particolare Massimo Gaggi, vicedirettore del *Corriere della sera*, Maria Carla De Cesari de *Il Sole-24 Ore*, Guglielmo Nardocci, giornalista parlamentare di *Famiglia Cristiana*, Rosario Neil Vizzini di *Italia Oggi*, che partecipano a questo congresso in veste di coordinatori;
- l'APIM, il direttore i redattori e la redazione della rivista *Il perito industriale* che hanno curato la pubblicazione del numero speciale edito in occasione di questo Congresso;
- i consiglieri e il personale di segreteria del Collegio di Milano che hanno collaborato con dedizione e passione all'organizzazione del Congresso;
- gli sponsor che, pur in una fase non particolarmente positiva della nostra economia, hanno dimostrato fiducia nelle capacità professionali dei periti industriali, fornendo un significativo contributo economico, indispensabile per la realizzazione del Congresso;
- i presidenti dei Collegi provinciali della professione e tutti i colleghi oggi presenti, che testimoniano della volontà e dell'impegno a lavorare per la crescita della professione;

\* \* \*

A questo punto, prima di dichiarare ufficialmente aperti i lavori del X Congresso Nazionale dei Periti Industriali, desidero sottolineare il valore e l'importanza dei temi che siamo chiamati a discutere.

A mio parere la professione si prepara a compiere un notevole salto di qualità, puntando su una sua specifica capacità propositiva in grado di inserirla autorevolmente nell'intricato e necessario dibattito sull'ammodernamento del Paese.

Ne sono una testimonianza le quattro sessioni in cui è oggi suddivisa la nostra giornata congressuale. Ciascuno dei temi proposti ha una sua genesi e una sua articolata e razionale formulazione grazie al lavoro della categoria, alla sua indiscussa e ferma volontà di proporre all'attenzione del Paese questioni fondamentali per il suo sviluppo.

La **prima sessione** – in questo momento per noi la più importante – tratta della riforma universitaria, con la promozione dei tirocini presso gli studi dei periti industriali, istituiti per facilitare l'iscrizione dei laureati "L" nel nostro albo, passaggio fondamentale per il futuro della categoria.

La **seconda sessione** è invece incentrata sulla Direttiva Europea per la libera circolazione delle professioni intellettuali in tutti gli Stati membri, condizione necessaria per regolamentare in modo chiaro i principi di reciprocità tra i paesi dell'Unione Europea.

La **terza sessione** riguarda invece la legge quadro di riforma dell'ordinamento delle professioni intellettuali italiane, diventata ormai indispensabile per dotare gli ordini e i collegi professionali italiani di regole al passo coi tempi. Saremo molto lieti questa mattina di ascoltare in proposito l'intervento di Raffaele Sirica, presidente del Comitato Unitario Permanente delle Professioni, che per pregressi impegni non potrà partecipare personalmente ai lavori della sessione.

Infine la **quarta sessione** tratterà di un importante servizio che i periti industriali rendono alla società italiana: la sicurezza, nei diversi settori: antincendio, antiscoppio, sui luoghi di lavoro, nei cantieri, negli impianti tecnologici (in particolare elettrici e del gas).

Se oggi illustri personalità del mondo della politica, dell'economia, del lavoro, delle libere professioni, dell'informazione si ritrovano qui a parlare con noi su questi temi è perché ne riconoscono il valore e il fondamento, come anche testimoniano del ruolo che attribuiscono ai periti industriali.

Ora sta a noi non perdere quest'occasione, per contribuire con tutte le nostre forze a fare di questo X Congresso un momento decisivo nella vita della professione e del nostro Paese.

Proclamo quindi aperti i lavori del X Congresso, augurando a tutti i partecipanti “buon lavoro”, e passo la parola al Presidente Nazionale Mariano Magnabosco che terrà la relazione introduttiva.

Grazie.